

Margherita Oggero: «Libro maturo»

“Camminando sul confine” romanzo di Maria Petrini

RIVALTA - «Un libro maturo che affronta tanti temi, tra cui quello del lavoro e della precarietà. Non c'è nessuna donna in Italia che l'abbia affrontato in modo così rilevante».

Queste le parole della scrittrice torinese Margherita Oggero che in occasione delle iniziative per la Giornata internazionale della donna ha presentato l'ultimo libro dell'autrice rivaltese Cristina Maria Petrini dal titolo “Camminando sul confine”, che è secondo l'autrice “un'immagine della vita, cioè un percorso lungo una linea di scelta di non ritorno tra bene e male”.

Il libro, edito da Echos edizioni, racconta la vita di Francesca, moglie, madre e lavoratrice part-time, che vive a Rivalta e che riceve un'improvvisa lettera di cassa integrazione. La nuova realtà non viene accettata dalla protagonista che prima cerca di denunciare il fatto non trovando però ascolto e risposte e che decide quindi di tentare un'avventura diversa.

«Mi è sembrato importante parlare della crisi economica che sgretola valori come quello del lavoro, della famiglia e dell'autostima», spiega Petrini, sottolineando che spesso vi è comunque una speranza, una via di uscita di fronte ai problemi.

Francesca infatti non si scoraggia e decide di aprire con un'amica una libreria in centro città, a Torino, facendo diventare la sua passione per i libri un lavoro vero e proprio che le permette di conciliare meglio gli impegni quotidiani, soprattutto familiari.

«Ho cercato di far capire quanto è importante il ruolo delle donne nella vita di tutti i giorni. Le scelte che compiono hanno ripercussioni forti in ambito sia sociale che familiare».

Oltre al tema attuale dell'instabilità lavorativa, vi è anche quello amoroso con l'entrata in scena nella seconda metà del libro

di un ragazzo più giovane di Francesca che porterà qualche sconvolgimento sul piano sentimentale. La famiglia rimane però uno dei pilastri della vita della protagonista, con un marito che le dà stabilità e sicurezza.

«Una donna che non appare comunque né rinunciataria né accomodante - precisa Oggero - ma sicuramente molto intraprendente e che non sceglie soluzioni facili».

“Camminando sul confine” esce ad alcuni anni di distanza dal primo libro del 2008 dal titolo “Niente è come il mare”, più autobiografico.

Daniela Bevilacqua